



**IL CODICE ROSSO
E LA VIOLENZA DI GENERE
TRA NORMA E SOCIOLOGIA**

Martedì 18 febbraio 2020 ore 15.00 - 18.00
presso:
Tribunale di Viterbo Aula di Corte di Assise

Indirizzi di saluto:
Dott.ssa Maria Rosario Covelli - Presidente del Tribunale di Viterbo
Dott. Paolo Auriemma - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo
Avv. Francesco Colapaoli - Vicepresidente Fondazione Aiga "Tommaso Bucciarelli"
Avv. Marco Prosperani - Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo
Avv. Angelo Poli - Presidente AIGA sezione di Viterbo
Avv. Roberto Alabiso - Presidente della Camera Penale di Viterbo

Moderà:
Avv. Ilario Di Punzio - Consigliere COA di Viterbo

Intervengono:
Dott. Valerio de Gioia - Magistrato della I sezione del Tribunale Penale di Roma
Avv. Fabrizio Ballarini - Foro di Viterbo
Emilio Orlando - Giornalista e Scrittore

Il convegno è stato accreditato per n. 3 crediti formativi presso l'Ordine degli Avvocati di Viterbo



Convegno sul codice rosso a Viterbo

VITERBO, CONVEGNO SUL CODICE ROSSO. PRESENTE ANCHE IL GIUDICE DE GIOIA

“Il codice rosso e la violenza di genere tra norma e sociologia”. Questo il titolo del convegno che si svolgerà il prossimo martedì 18 febbraio, a partire dalle ore 15, presso il tribunale di Viterbo – Aula di Corte di Assise. Tra gli autorevoli interventi è previsto anche quello del giudice e magistrato della Prima Sezione del tribunale penale di Roma, Valerio de Gioia, che parlerà del Codice rosso. L’interessante evento è organizzato dall’Aiga, l’associazione Giovani avvocati, sezione di Viterbo. Si preannuncia un dibattito vivace, moderato dal giornalista e scrittore Emilio Orlando, avente ad oggetto le falle di una normativa che ha solo in parte risolto il preoccupante fenomeno del femminicidio. “Porterò all’attenzione dei presenti – sottolinea il giudice de Gioia – la trascurata problematica della vittimizzazione secondaria che vede la persona offesa vittima del sistema che le impone di rivivere, spesso a distanza di molti anni, drammatiche vicende che, con grande fatica, ha cercato di rimuovere dalla memoria”, ha poi concluso.

[Read More](#)